

## IL MAGICO MONDO DI JASMINE

C'era una volta nel Paese delle Meraviglie, un commerciante che aveva un negozio di stoffe ed una sartoria nascosta nel sotterraneo.

Nella sartoria custodiva tantissimi tessuti magici, tanto che per entrare bisognava pronunciare la frase magica: **“Stoffe di diamanti con la vostra magia, aprite la porta della sartoria!”**

Quando la porta si apriva, nel corridoio c'era una pista ghiacciata e bisognava pattinare per trecento metri per raggiungere le stoffe magiche.

Nella sartoria lavorava la bellissima figlia del commerciante di nome Jasmine, molto snella, alta con i capelli color oro. La sartoria era il suo posto preferito e suo padre l'aveva nominata capo sartoria. Durante il giorno, la ragazza controllava il lavoro degli elfi che, nel laboratorio, cucivano vestiti magici.

Di notte, tornava nella sartoria e provava i vestiti cuciti. Quando indossava il vestito verde si trasformava in Ribelle, quello giallo la trasformava in Biancaneve, quello viola in Raperonzolo. Ogni notte viveva una favola diversa.

Per entrare nel mondo magico doveva pronunciare le parole **“ Amore e Amicizia”**.

C'era però un vestito che il padre le aveva proibito di indossare, quello di colore oro come i suoi capelli. Il vestito era ornato di rose di pasta di zucchero, di cristalli e di diamanti.

Una sera disobbedì al padre e indossò l'abito proibito. Improvvisamente fu catapultata in un mondo magico dove le fontane zampillavano cioccolata, gli alberi erano ricoperti di caramelle e le case fatte di panettone. C'era anche un castello fatto di caramelle gommose e i cui laghetti erano pieni di panna montata.

Nel palazzo, in quel mondo magico, viveva un principe di nome Germano.

Il principe si innamorò a prima vista della fanciulla e volle seguirla nel Paese delle Meraviglie da cui proveniva.

Al principe non importava che Jasmine non fosse una principessa anzi, rinunciò al suo trono per andare con lei in sartoria. Il papà, vedendola tornare, la perdonò.

Da quel giorno i vestiti furono ancora più belli e splendenti perché erano cuciti con tanto "AMORE".

**FINE**